

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-4490 del 02/10/2019
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 <i>ç</i> DITTA BERTONI GIAN PAOLO - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE, VIA CASOLANA N. 2195.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-4626 del 02/10/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno due OTTOBRE 2019 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **DITTA BERTONI GIAN PAOLO** - ADOZIONE **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI AZIENDA AGRICOLA CON LAVORAZIONE, TRASFORMAZIONE E DEGUSTAZIONE PRODOTTI AGRICOLI, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE, VIA CASOLANA N. 2195.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015, che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) dell'Unione della Romagna Faentina, in data 16/04/2019 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 62781/2019 del 18/04/2019 (Pratica Sinadoc 13464/2019), dalla **Ditta Bertoni Gian Paolo** (P.IVA 01410870396), con sede legale in comune di Castel Bolognese, via Biancanigo n. 431 e impianto in comune di Castel Bolognese, via Casolana n.2195, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;

✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 13464/2019, emerge che:

- la Ditta svolge attività di Azienda Agricola con lavorazione e trasformazione e degustazione prodotti agricoli;
- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 16/04/2019 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita da questa ARPAE con PG 62781/2019 del 18/04/2019, per il rilascio dell'AUA comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza comunale;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di integrare la documentazione presentata, come comunicato da questa ARPAE allo SUAP con nota PG 65754/2019 del 24/04/2019;
- con nota PG 126078/2019 del 09/08/2019 lo SUAP ha trasmesso la richiesta di documentazione integrativa di ARPAE Servizio territoriale di Ravenna, presentata dalla Ditta in data 20/08/2019 e trasmessa a questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 130899/2019 del 23/08/2019;
- con nota PG 137792/2019 del 06/09/2019 lo SUAP ha trasmesso a questa ARPAE SAC di Ravenna della documentazione integrativa volontaria presentata dalla Ditta.
- ai fini dell'adozione dell'AUA con nota PG 145922/2019 del 23/09/2019 è stato acquisito il parere dell'Unione della Romagna Faentina – SUE di Castel Bolognese - per lo scarico delle acque reflue domestiche in acque superficiali.

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifiche antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della **Ditta Bertoni Gian Paolo** nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di Azienda Agricola con lavorazione e trasformazione e degustazione prodotti agricoli, in riferimento al titolo abilitativo ambientale richiesto e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della **Ditta Bertoni Gian Paolo** (P.IVA 01410870396), con sede legale in comune di Castel Bolognese, via Biancanigo n. 431 e impianto in comune di Castel Bolognese, via Casolana n.2195, per l'esercizio

dell'attività di Azienda Agricola con lavorazione e trasformazione e degustazione prodotti agricoli, fatti salvi i diritti di terzi;

2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce il seguente titolo abilitativo ambientale:
- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza comunale;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

- 3.a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- **l'Allegato A) al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in acque superficiali di acque reflue domestiche.**

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

- 3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

- 3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni** a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

5. DI DARE ATTO che **l'AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;

6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento;

7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati dell'Unione della Romagna Faentina – SUE di Castel Bolognese, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae ;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE.

Condizioni

1. le acque da scaricare sono acque reflue domestiche recapitanti in acque superficiali derivanti da un fabbricato ad uso lavorazione, trasformazione e degustazione prodotti agricoli;
2. Il numero totale degli abitanti equivalenti dell'insediamento risulta essere di **17** in relazione ai quantitativi di prodotti agricoli lavorati, alla tipologia delle lavorazioni effettuate, dal numero degli addetti dell'attività, ed ai clienti della sala da pranzo per la degustazione dei prodotti stessi, così come dichiarato all'atto della domanda;
3. le acque reflue domestiche derivanti dall'attività di cui sopra sono trattate in **degrassatori, fosse imhoff, filtro batterico anerobico e depuratore a fanghi attivi**, poi scaricate previo pozzetto ufficiale di prelevamento, in acque superficiali;
4. i sistemi di trattamento adottati per la depurazione delle acque reflue domestiche derivanti dall'insediamento, rispettano i criteri fissati dalla tabella B della DGR 1053/03 e i dimensionamenti dei sistemi di trattamento rispettano i valori previsti dalla tabella A della delibera di cui sopra, in ragione del numero di abitanti equivalenti serviti (**17AE**).

Prescrizioni

- a) gli impianti di trattamento dei reflui, quali pozzetti degrassatori e fosse imhoff, al fine di assicurare un corretto funzionamento, dovranno essere puliti periodicamente ed almeno 1 volta all'anno da ditte autorizzate; la documentazione attestante l'avvenuta pulizia dovrà essere conservata presso l'attività, a disposizione degli organi di vigilanza;
- b) Il depuratore a fanghi attivi deve essere controllato almeno ogni sei mesi da ditte specializzate, al fine di mantenerlo sempre in perfetta efficienza, così come previsto dal contratto di manutenzione allegato alla domanda. La documentazione attestante gli interventi e le manutenzioni effettuate dovrà essere conservata presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza;
- c) per quanto possibile dovrà essere ridotto al minimo lo scarico nella fognatura interna delle sostanze chimiche utilizzate per la pulizia dei locali (candeggina, ammoniaca, ecc.)
- d) il pozzetto di prelevamento delle acque reflue scaricate, dovrà essere sempre reso accessibile agli organi di vigilanza, tramite gli opportuni interventi di manutenzione;
- e) la planimetria schema impianti fognari – tavola 1 del settembre 2019 – costituisce parte integrante della presente AUA:

COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE

Località	Castel Bolognese (Ra)	Indirizzo	Via Casolana n° 2195
		Foglio - Mappale	foglio 33 - mappale 370

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO
FUORI FOGNATURA
CAPANNONE, PUNTO VENDITA DI PRODOTTI AGRICOLI
DI PROPRIA PRODUZIONE

Tavola n°	1	PLANIMETRIA schema impianti fognari	data settembre 2013	scala 1:200
			file 405RichiestaAUA.dwg	

La Proprietà	BERTONI GIAN PAOLO Via Biancamano, 431 48014 Castel Bolognese (Ra) Cod. Fisc. BRT 69L25 D704T	Planimetria scala 1:500
--------------	--	----------------------------

Il Progettista	Arch. PAOLA MALUCELLI tel.0546/653033 - Cod.Fisc. MLC PLA 57B43 AS44X - info@studiomalucelli.it
----------------	--

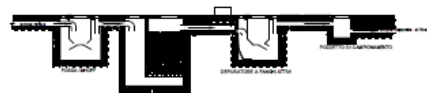
d/arch
d'architettura

architettura
urbistica
design
verde
ambiente
energia
interior

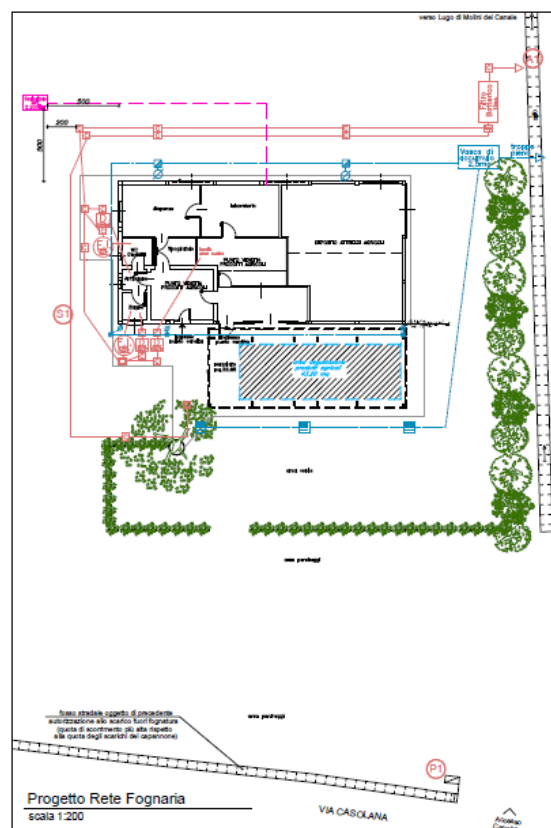
STUDIO MALUCELLI
ARCHITETTI ASSOCIATI

Via Emilia Levante, 398 - 48014 Castel Bolognese (RA) - tel. 0546/653033 - fax. 0546/656253 - P.Iva 01417360391
info@studiomalucelli.it

Torino Progettista



Sezione schema depurazione acque reflue
scala 1:50



Progetto Rete Fognaria
scala 1:200

LEGENDA SCHEMA RETE FOGNATURE

- Pozzetto sifonato
- Pozzetto di raccolta
- Pozzetto depressore
- Pluviale
- Fossa imhoff
- Condotte acque nere
- Condotte acque bianche
- Pozzetto campionamento

Filtro batterico anaerobico

Depuratore ai fanghi attivi

Vasca di accumulo

Vasca di accumulo interna, di mc 2,5

con pompa di sollevamento per l'utilizzo

dell'acqua piovana per usi non pregiati (RUE art. 26.2 a 26.3 c)

Filtro Batterico Aerobico, 15 A.E. realizzato da intero modulo

Modello B1 10700 - larg. 278 cm, larg. 243 cm, alt. 288 cm.

Dimensioni: larg. 85 cm

A valle del Filtro Batterico Aerobico viene installato un depuratore

a fanghi attivi con potenza di 17 A.E.

Tale impianto, connesso al depuratore, si scarica nelle acque reflue

per essere immettuto al Filtro batterico Aerobico.

AZIENDA AGRICOLA:	1a e ogni 2 dipendenti. Per 4 dipendenti	10a.
PUNTO VENDITA:	1a e ogni 7 utenti. Per 7 utenti	10a.
AREA DEGUSTAZIONE PRODOTTI AGRICOLI:	1a e ogni 3 posti (massima capacità installata dell'area da presso 1.20mq per persona)	10a.
	43,20 mq 1,23	10a.
TOTALE		15a.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.